



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B3 – Servizio Civile per il Giubileo della Chiesa cattolica

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Bellezza e Speranza (PTXSU0006024030041NXTX)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale

Area: Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Bellezza e Speranza” intende migliorare e **favorire l’accesso dei pellegrini e dei turisti ai luoghi di culto** di Roma in occasione del Giubileo 2025, **valorizzandone il patrimonio artistico e culturale e migliorandone l’accessibilità** anche per i soggetti più svantaggiati o diversamente abili.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell’ambito del progetto e specificamente nell’ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari svolgeranno il servizio prevalentemente presso le strutture esterne, ovvero le Chiese coinvolte nel progetto, situate all’interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l’utenza ed i destinatari previsti.

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all’accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell’attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell’Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane e dei referenti delle Chiese coinvolte nel progetto;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l’illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all’azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2^a alla 24^a SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un’approfondita attività “preliminare” in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;

- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

dalla 5ª alla 7ª SETTIMANA – pianificazione delle attività di progetto

In stretta collaborazione con i referenti del progetto, i volontari in Servizio Civile provvederanno a fissare i parametri di tutte le attività che saranno svolte. In particolare, saranno stabiliti i criteri con cui scegliere le informazioni da fornire ai pellegrini. Saranno pianificate le attività da svolgersi nel corso dell'anno, contenente specifici obiettivi, attività, risorse e materiale da impiegare, tempi di realizzazione, risultati attesi e indicatori di valutazione.

dalla 8ª alla 48ª SETTIMANA – pubblicizzazione delle attività e dei servizi offerti

Parallelamente alla pianificazione delle attività, a partire dalla 8ª settimana sarà indispensabile pubblicizzare il progetto per far conoscere tutte le iniziative che saranno organizzate e svolte all'interno del Chiese. La pubblicizzazione sarà realizzata fino al nono mese (dalla 8ª alla 48ª settimana) attraverso la diffusione online sui siti individuati (Acli, Chiese del progetto; siti ecclesiali; siti amici; siti che contengono guide) e mediante volantini e/o depliant distribuiti sia nelle sedi Acli che ai visitatori e pellegrini che visiteranno le Chiese coinvolte nel progetto.

Inoltre, gli operatori volontari saranno coinvolti nel percorso di incontro e confronto previsto dal programma e, negli ultimi 3 mesi, nel percorso di tutoraggio.

Una volta chiariti gli obiettivi del progetto e le funzioni/ruoli che si dovranno svolgere si costituirà formalmente il gruppo di lavoro che risulterà composto dai volontari e dagli operatori incaricati di seguire il progetto nell'esercizio delle loro diverse funzioni e competenze. Il gruppo di progetto avrà il compito di pianificare, progettare e svolgere le attività, definire i compiti, assegnare turni di lavoro, valutare i risultati, garantire tutte quelle condizioni necessarie per il corretto svolgimento del progetto.

Il ruolo previsto per gli operatori volontari in servizio civile deve essere considerato in affiancamento e a sostegno del personale che sarà dedicato alle attività progettuali.

Nell'ambito dell'**AZIONE 1 - ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E ORIENTAMENTO DI PELLEGRINI E TURISTI** gli operatori volontari:

Attività 1.1 Potenziamento e riorganizzazione del servizio di accoglienza e orientamento

- assieme al personale dedicato all'accoglienza, condurranno una revisione dell'organizzazione, dei percorsi di visita e dei servizi offerti in modo da individuare i miglioramenti e le integrazioni necessarie a sostenere l'incremento del flusso di visitatori e pellegrini previsto per il Giubileo:
- cureranno l'allestimento dei corner di accoglienza per i pellegrini di passaggio;
- forniranno delle informazioni logistiche di base sulla città di Roma (trasporti, servizi, luoghi di interesse, luoghi accessibili alle persone con disabilità, ecc.);
- forniranno informazioni dettagliate sugli eventi previsti dal calendario del Giubileo
- forniranno ai pellegrini anche le indicazioni necessarie per utilizzare l'app ufficiale del Giubileo IUBILAEUM25, su come scaricarla ed utilizzarla per accedere ai contenuti;
- supporteranno il personale della Chiesa nel servizio di accoglienza dei pellegrini diversificando le informazioni in base ai bisogni dei visitatori individuati.

Attività 1.2 Raccolta e organizzazione di tutte le informazioni necessarie ad orientare fedeli e turisti

- collaboreranno all'individuazione e selezione delle informazioni e delle principali attività ed eventi da inserire nel "pacchetto informativo" (volantino/dépliant) e/o informazioni ai visitatori. Tale attività prevede anche l'aggiornamento periodico delle informazioni integrando i materiali a disposizione dei pellegrini con gli eventi che si aggiungeranno durante l'arco del Giubileo. In particolare, saranno coinvolti nella redazione del Vademecum dove saranno inseriti tutti gli eventi ufficiali sia in formato cartaceo che in formato digitale per consentire un'fruibilità più agevole ai visitatori. Il vademecum conterrà anche le indicazioni in merito alle iniziative che richiedono prenotazioni e comunicazioni preventive per la partecipazione. Il Vademecum (breve guida) conterrà anche le informazioni utili ad orientare i pellegrini sugli itinerari spirituali, artistici e culturali di Roma, fornendo, in caso di necessità, mappe della Città.
- collaboreranno alla realizzazione del materiale promozionale, curando l'editing e l'impaginazione. Il materiale sarà organizzato suddividendolo in base ai target dei visitatori per fornire una comunicazione mirata;
- supporteranno la programmazione e la progettazione delle azioni di comunicazione del progetto (interna ed esterna), insieme all'equipe dedicata al progetto.
- supporteranno la strutturazione e organizzazione logistica dei servizi di informazione e comunicazione all'interno del luogo di culto dove saranno impegnati.

Attività 1.3 Potenziamento del servizio di accoglienza riservato ai soggetti più svantaggiati

- nelle Chiese con strutture idonee, gli operatori volontari organizzeranno e cureranno l'accoglienza e la realizzazione di percorsi di visita specifici per i soggetti più svantaggiati o diversamente abili, accompagnandoli nella visita e mostrando loro gli strumenti dedicati per conoscere i beni culturali ed artistici contenuti;
- orienteranno le persone che necessitano di un sostegno ai servizi interni alla parrocchia o presenti sul territorio in grado di fornire risposta ai bisogni primari. Gli operatori volontari forniranno i contatti diretti dei servizi offerti dalla Chiesa stessa, dalle Acli di Roma o dai servizi pubblici e privati sul territorio in termini di prima accoglienza, consegna pacchi di generi alimentari, dormitori, ecc.

Nell'ambito dell'**AZIONE 2 - RIORGANIZZAZIONE DELLE MODALITÀ DI ACCESSO E GESTIONE DEL FLUSSO DI VISITATORI** gli operatori volontari:

Attività 2.1 Ridefinizione degli orari di apertura al pubblico

- affiancheranno il personale interno nella gestione dell'accesso alla Chiesa e nell'accoglienza di pellegrini e turisti. In particolare, saranno rivisti gli orari ed i giorni di apertura in funzione ed in coerenza con gli eventi giubilari e ne sarà data visibilità mediante appositi pannelli informativi e comunicazioni web;
- presidieranno le chiese coinvolte nel progetto affiancando il personale già previsto all'interno delle Chiese, dal lunedì al venerdì, per 5 ore al giorno.

Attività 2.2 Pubblicità di tutti i servizi offerti

- si occuperanno della promozione delle attività offerte dalle singole Chiese mediante i loro siti web ufficiali, fornendo tali informazioni anche agli altri soggetti coinvolti nel progetto (Acli, siti ecclesiali, portali dedicati al Giubileo) per garantire la massima visibilità. Predisporranno la mailing list e redigeranno le email da inviare ai soggetti coinvolti in funzione della promozione delle attività delle singole Chiese in modo da tenere aggiornati tutti gli enti che collaborano alla realizzazione del progetto;
- predisporranno lo spazio con la postazione idonea all'accoglienza, i materiali da consegnare ai pellegrini e visitatori e cureranno un'attività di front office accogliendo e orientando turisti e pellegrini;
- in ciascuna delle Chiese coinvolte collaboreranno all'aggiornamento dei canali di informazione (social e siti web) con gli orari e i servizi offerti ai visitatori.

Nell'ambito dell'**AZIONE 3 - AGGIORNAMENTO E INCREMENTO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE** gli operatori volontari:

Attività 3.1 Revisione e aggiornamento degli strumenti informativi

- realizzeranno, assieme al personale qualificato ed ai referenti di ciascuna delle Chiese coinvolte nel progetto, un esame degli strumenti informativi messi a disposizione dei visitatori per conoscere il patrimonio artistico in essa conservato. L'esame sarà finalizzato a rivedere l'accessibilità e la completezza di tali strumenti.
- Realizzeranno/miglioreranno gli strumenti informativi relativi alla conoscenza delle opere d'arte conservate nelle Chiese coinvolte dal progetto al fine di renderli accessibili ai visitatori e per valorizzare il patrimonio contenuto. Questa attività prevede l'elaborazione di pannelli con caratteri più grandi (per visitatori anziani), la presenza di pannelli ad una giusta distanza da terra per consentire la lettura a persone in carrozzina, la traduzione dei pannelli in più lingue per consentire la comprensione ai visitatori stranieri, ecc.

Attività 3.2 Realizzazione di una brochure informativa

- Si occuperanno di revisionare ed aggiornare i materiali informativi sulla storia e le opere contenute nella Chiesa, a disposizione dei visitatori e realizzare una brochure informativa, in più lingue, che orienterà i visitatori nella visita.

Attività 3.3 Revisione e aggiornamento dei percorsi di visita

- realizzeranno una revisione del percorso di visita normalmente previsto, con lo scopo di renderlo maggiormente fruibile e arricchirlo con nuove informazioni anche in collegamento con i valori ed il senso del Giubileo 2025;
- organizzeranno un percorso di visita specifico per persone fragili (anziani) o con disabilità.

Attività 3.4 Visite guidate

- dopo adeguato approfondimento, studio e ricerca accompagneranno i visitatori in sintetiche visite guidate alle opere conservate nelle Chiese alle quali sono stati assegnati, arricchendo il percorso dal punto di vista spirituale ma anche dal punto di vista degli aneddoti e/o delle tradizioni eventualmente legate ai diversi luoghi per rendere la visita piacevole e, al contempo, un'esperienza significativa.

Nell'ambito dell'**AZIONE 4 - Comunicazione: promozione delle attività di progetto e condivisione delle ricadute sociali** gli operatori volontari:

Attività 4.1 Promozione e comunicazione

- supporteranno l'esperto di comunicazione, e, grazie all'apporto dei partner di progetto, promuoveranno le attività mediante la realizzazione di materiali ad hoc (digitali e cartacei). Saranno coinvolti nelle varie fasi: programmazione, ideazione, realizzazione contenuti e materiali, scelta dei canali e mezzi più adatti per raggiungere la popolazione interessata, gestione delle pagine social, gestione dei feedback e valutazione dell'efficacia della comunicazione.

Attività 4.2 Monitoraggio e valutazione

- saranno coinvolti nel coordinamento e monitoraggio, partecipando agli incontri di equipe per la valutazione di processo ed avendo un ruolo attivo anche nella realizzazione dei questionari di gradimento che verranno rilasciati ai visitatori, utili a valutare gli impatti delle attività proposte. Saranno presenti agli incontri di verifica, agli incontri valutativi intermedi e finali elaborando dei report specifici che serviranno per riflettere sulle eventuali azioni da migliorare e gestire. Saranno coinvolti anche nelle verifiche periodiche (bimestrali) tra l'equipe di progetto ed i referenti delle chiese che li ospitano.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Roma Via Prospero Alpino,20 (RM) 00154-codice sede 151100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

14 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi.
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune di Roma dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede, in particolare presso le Chiese coinvolte nel progetto.
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio.
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli operatori volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale.
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti.
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana (25 ore settimanali)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Attestato specifico da Ente Terzo rilasciato da ENAIP IS - ENAIP Impresa sociale srl

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 42 ore

Sede di svolgimento: Roma-Via Prospero Alpino, 20 e Via Giuseppe Marcora, 18/20

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:***Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)***

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

Le strategie didattiche adottate per l'acquisizione e l'affinamento delle competenze connesse alle attività del progetto si basano su: casi studio, "problem solving", "discovery learning" e il "work based learning", richiedendo un approccio attivo del partecipante e il suo coinvolgimento in tutte le fasi del percorso.

Invece, per l'approfondimento delle tematiche connesse ai progetti sarà previsto un approccio più frontale.

Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Modalità di erogazione

Si prediligerà la formazione in presenza, ma qualora il formatore lo ritenga utile e/o necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, si potrà fare ricorso alla FAD per un massimo del 30% delle ore totali previste. Le dinamiche non formali costituiranno il 40% del totale delle ore.

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative degli operatori volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PER LA FORMAZIONE ON LINE	PER LA FORMAZIONE IN PRESENZA
<ul style="list-style-type: none"> • Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni • Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona • Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi • Materiali di approfondimento 	<ul style="list-style-type: none"> • PC portatile e postazioni informatiche, • Internet, • lavagna a fogli mobile; • webcam; • piattaforme informatiche • Materiali di approfondimento

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)**Modulo I**

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

Modulo II

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro

un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

Modulo III

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

Modulo IV

Titolo: "Leggere e comprendere un'opera d'arte"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Attraverso l'esame di alcune opere d'arte custodite nelle Chiese coinvolte nel progetto, si proporranno diverse modalità di lettura di un'opera d'arte, dei messaggi che può contenere, delle diverse analisi proposte dagli studiosi e delle storie, curiosità e leggende sorte nel corso del tempo.

Durata: 5 ore

Modulo V

Titolo: "Il Rinascimento e il Barocco nelle Chiese del Centro storico di Roma"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

La rete di Chiese del centro storico di Roma coinvolte nel progetto, fanno riferimento, nella maggior parte dei casi, al periodo artistico a cavallo tra il Rinascimento e il Barocco. La formazione degli operatori volontari sarà quindi incentrata sulle caratteristiche base dei due periodi e sulla collocazione dei diversi luoghi di culto nel periodo storico che ne ha visto la fondazione o lo sviluppo.

Saranno, inoltre, forniti degli strumenti utili per redigere le guide che faranno da base alle visite guidate all'interno delle chiese.

Durata: 5 ore

Modulo VI

Titolo: "Costruire il prodotto turistico culturale e religioso: la redazione di una guida turistica e la produzione in lingua"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo si prefigge di affrontare le seguenti tematiche: gestire e promuovere il sistema culturale; individuare diversi livelli di offerta per target diversificati con particolare attenzione alle fasce deboli; costruire proposte di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale contenuto nelle Chiese del progetto. Inoltre, una parte del modulo sarà dedicata alla stesura e alla realizzazione della guida ed alla sua traduzione in diverse lingue, grazie all'utilizzo di strumenti linguistici di base e di materiale informativo specifico per alcune categorie più fragili.

Durata: 10 ore

Modulo VII

Titolo: "Strumenti di comunicazione e per l'elaborazione di materiale promozionale"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustrerà gli strumenti della comunicazione social e della comunicazione tradizionale, utili alla promozione dei servizi offerti e più in generale volte a fornire visibilità alle attività di progetto, con particolare attenzione a quelli utilizzati dalla sede di progetto.

I volontari saranno coinvolti in prima persona nella realizzazione degli strumenti di comunicazione più validi alla diffusione delle informazioni dei servizi offerti dal progetto sul territorio.

Durata: 8 ore

Modulo VIII

Titolo: "L'erogazione di un servizio di informazione ed orientamento"

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Il modulo fornirà agli operatori volontari gli strumenti e le conoscenze per poter supportare al meglio le attività del servizio di informazione ed orientamento. Nello specifico saranno fornite loro alcune conoscenze rispetto a:

la pratica dell'accoglienza: ripartendo dagli aspetti relativi alla "comunicazione" affrontati in uno dei moduli introduttivi, si cercherà di calare nel pratico cosa comporta l'accoglienza, intesa come momento in cui si raccolgono i bisogni di chi si rivolge a noi. Quindi saranno viste le schede di registrazione bisogni.

Attività di front office, attività di back office: quali sono e cosa comportano

Verranno proposte attività di role play per far calare i volontari nella concretezza di quanto spiegato. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio alle relazioni con la persona, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare il supporto che i volontari daranno all'attività del progetto.

Durata: 6 ore

Modulo IX

Titolo: "L'accoglienza dei soggetti più svantaggiati o diversamente abili"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Sulla base dell'esperienza delle ACLI nell'accoglienza di persone in condizione di marginalità sociale o di persone con disabilità che quotidianamente si rivolgono ai nostri servizi sul territorio, il modulo offrirà agli operatori volontari gli elementi formativi necessari a leggere e comprendere i bisogni delle persone svantaggiate o diversamente abili. Saranno forniti elementi utili a valutare l'accessibilità dei luoghi e le barriere architettoniche che possono limitare la visita ad un luogo di culto per una persona con disabilità e ipotizzare di conseguenza dei percorsi specifici.

Attraverso la ricerca e catalogazione delle risorse offerte dal territorio, infine, si forniranno gli elementi per orientare le persone con bisogni specifici ai servizi offerti dalla Chiesa (mensa sociale, distribuzione di generi di prima necessità, ecc.) o alle strutture e ai servizi vicini in grado di fornire risposte concrete.

Durata 5 ore

Modulo X

Titolo: Giubileo ed eventi

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo fornirà una dettagliata panoramica delle iniziative e del calendario giubilare e saranno date le istruzioni su come e dove reperire le informazioni necessarie a riguardo, sempre con l'obiettivo di poter offrire un servizio informativo e di orientamento efficace.

Durata 6 ore

Modulo XI

Titolo: Monitoraggio e valutazione

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Questo modulo porrà le basi in termini di strumenti pratici per il monitoraggio e la valutazione che avverrà sistematicamente alla fine di ogni attività. Verranno elaborati i diversi strumenti per la valutazione (questionari, traccia delle interviste) che poi saranno adeguati di volta in volta all'attività svolta e ai destinatari della stessa.

Durata 6 ore

Durata 72 ore

Sede di svolgimento: Roma-Via Prospero Alpino, 20 e Via Giuseppe Marcora, 18/20

Unica tranche

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Educhiamoci alla Speranza (PMCSU0020924030013NMTX)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11 agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16 agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti: 3

1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo "L'esperienza del servizio civile" - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo "Composizione del dossier delle evidenze" - 4 ore, tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo "Laboratorio di orientamento" - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo "Prospettive e nuove professioni" - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale "Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;

II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;

10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

2) Attività obbligatorie

A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile – 4 ore

L'obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l'operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l'esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

3) Attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.